

SERIE C. Monza, Vicenza e Reggina verso la B, per la quarta squadra si guarderanno i meriti sportivi. No ai play-off

Feralpisalò, campionato vicino allo stop

Pasini: «Non c'erano le condizioni per riprendere»

Sergio Zanca

Stop definitivo al campionato di serie C, quando al termine della stagione mancano ancora 12 giornate e gli spareggi. Il Monza di Cristian Brocchi, il Vicenza di Mimmo Di Carlo e la Reggina di Domenico Toscano, al comando della classifica nei tre gironi, promosse in B. Per il quarto nome si terrà conto del merito sportivo.

UN'IPOTESI che cancella l'iniziale proposta di un sorteggio tra seconde e terze e che elimina l'ipotesi play-off. A tale proposito è il Carpi a vantare la miglior media punti, con 2,038 (53 in 26 gare), da-

vanti a Reggina (2,037; 55 in 27) e Bari (2; 60 in 30). E ancora: bloccare le retrocessioni, tre per ciascun raggruppamento, e ammettere dalla D le vincenti di ciascun girone, vale a dire Lucchese, Pro Sesto, Campodarsego, Mantova, Grosseto, Campobasso (oppure Matelica o San Nicolò), Turrís, Bitonto e Palermo. Non è detto, però, che tutte dispongano delle risorse finanziarie per iscriversi.

L'assemblea delle 60 società di Lega Pro, riunita in call conference e coordinata dal presidente Francesco Ghirelli, presenterà questa proposta al Consiglio federale, previsto oggi ma rinviato a data da destinarsi. Assai probabile che venga accettata.

«È stato l'incontro più bello al quale ho partecipato da quando guido la Lega Pro -le parole di Ghirelli al termine-. Sottolineo il senso di responsabilità e rispetto per le posizioni di ognuno. Tutte i club erano presenti in videoconferenza. Abbiamo analizzato il futuro della categoria e siamo passati alle votazioni. C'è stata una larghissima maggioranza a favore della sospensione del campionato, dando priorità alla salute».

Impossibile rispettare il protocollo stabilito dalla commissione medico-scientifica, che richiedeva di effettuare i tamponi ai calciatori e allo staff tecnico (attualmente insufficienti anche per i cittadini), di sanificare centro spor-



Il presidente della Feralpisalò, Giuseppe Pasini

tivo, palestre, spogliatoi e albergo del ritiro. Senza dimenticare il discorso sulle responsabilità, civili e penali, in caso di contagio. Nessuna società dispone delle strutture adeguate per tenere i giocatori in sicurezza. Accolta la linea espressa a marzo da Giuseppe Pasini, presidente della Feralpisalò. «È emersa una linea coerente con le prime valutazioni, in linea con il parere del club che rappresento -ha spiegato lo stesso Pasini al termine dell'Assemblea di Lega-. Non c'erano le condizioni per riprendere a giocare e continua ad essere molto complicato prevedere una ripartenza nel breve periodo. La maggioranza dei presidenti si è detta favorevole allo stop del campionato, al blocco delle retrocessioni e dei ripescaggi, alle promozioni in B delle prime tre squadre e al merito sportivo come parametro per scegliere la quarta promossa. Per quanto riguarda la Feralpisalò, siamo già al

lavoro per la programmazione della prossima stagione».

UNANIME la decisione di promuovere Monza, Vicenza e Reggina. Più contrastata la scelta di cancellare i play-off, passata con 23 sì, optando per il merito sportivo, e bocciando il sorteggio. Molti (16) avrebbero voluto disputarli; 17 gli astenuti, mentre uno non si è espresso. In chiusura Ghirelli, in passato professore, numero 1 della giunta regionale dell'Umbria, direttore generale del Perugia di Luciano Gaucci e amministratore delegato del Bari, ha fatto notare che forse servirebbe riflettere su questo risultato abbastanza equilibrato.

Bocciata l'ipotesi di una B a 40 squadre e di un declassamento della C a semiprofessionistica. «Una fake news, un'idea fantasiosa». Adesso la parola finale spetta al Consiglio della federazione. ●